

SCHEDA PROGETTUALE
(da compilarsi obbligatoriamente a macchina)

A. Titolo del progetto

MAMMA PIU' (3)

B. Denominazione per esteso e sede/indirizzo dell'Organizzazione

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA MONCALIERI-TESTONA ODV

C. Rete progettuale: elenco delle collaborazioni e modalità di coinvolgimento dei soggetti individuati
(ASL ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali; altre organizzazioni iscritte al RUNTS; Onlus; altri soggetti pubblici o privati attivi del settore di intervento di cui trattasi): per ciascun soggetto indicare:

1. denominazione; 2. tipologia; 3. descrizione delle modalità di collaborazione

Come nei bandi precedenti le nostre collaborazioni sono:

ASL TO5	Consultorio	Dott.ssa Daniela Aprato	Distribuzione di materiale informativo del nostro Centro e del progetto Vita Nascente; ancora in fase di contrattazione l'istituzione di uno sportello di ascolto
ASL TO5	Servizio Sociale Aziendale	Dott.sse Daniela Toaldo e Laura B. Scannerini	Distribuzione di materiale informativo per promuovere l'attività del CAV e il progetto Vita Nascente. Collaborazione per ottimizzare risorse umane e finanziarie; obiettivo organizzare incontri periodici con le assistenti sociali
ASL TO5	Dipartimento Materno-Infantile	Dott.sse Patrizia Marongiu e Laura Cardalana (Referente Assistenza)	Organizzazione di incontri periodici presso la sede del Cav con la partecipazione di ostetriche e/o di infermiere pediatriche dell'ASL per informare, supportare e intercettare le situazioni di fragilità e/o casi particolarmente difficili
UNIONE dei COMUNI (AREA MINORI)	Soggetto pubblico	Dott.ssa Giuseppina Schittino	Segnalazione, da parte dell'U. dei C. al CAV e viceversa, di mamme in

BIBLIOTECA COMUNALE ARDUINO	Soggetto pubblico	La persona di riferimento verrà individuata ogni volta all'avvio delle collaborazioni (Assessora Alessandra Borello o suo delegato)	particolare difficoltà, per supporto e confronto Si riproporrà la presenza di un volontario presso la biblioteca per informare circa l'attività dell'Associazione e del progetto Vita Nascente e per intercettare casi particolarmente difficili, in occasione di eventi organizzati in biblioteca dedicati a mamme e bambini
Centro di Aiuto alla Vita Nichelino ODV	Ente del terzo settore	Civati Erminio	Accoglienza di mamme in condizioni di difficoltà afferite al Centro di Nichelino e inviateci per collaborazione
Centro di Aiuto alla Vita Chieri ODV	Ente del terzo settore	Antonietta Maggio	Accoglienza di mamme in condizioni di difficoltà afferite al Centro di Chieri e inviateci per collaborazione
Movimento per La Vita Torino ODV	Ente del terzo settore	Prof. Valter Boero	Accoglienza di mamme in condizioni di difficoltà afferite a MPV Torino e inviateci per collaborazione
Parrocchia COLLEGIATA SANTA MARIA DELLA SCALA		Don Paolo Comba	Messa a disposizione di locali per la distribuzione di beni di prima necessità per bimbi e mamme – segnalazione di situazioni di difficoltà economiche o a rischio di aborto
	Libero Professionista	Dott.ssa Raffaella Giani	Collaborazione per consulenze e supporto psicologico individuale o di gruppo ed eventi formativi
	Libero Professionista	Dott. Fabio Rondano	Counselor – organizzazione di eventi formativi e accompagnamento psicologico
UFFICIO CASA del COMUNE di	Soggetto pubblico	Dott.ssa Antonella Matrella	Collaborazione/assistenza per problematiche relative

MONCALIERI		alla casa	
FONDAZIONE DON MARIO OPERTI	Onlus	Dott.ssa Carlotta Vaccarino	Eventuale riproposizione di corsi di economia domestica

D. Descrizione del progetto, con riferimento a quanto specificato alla lettera b, punti 1 e 2 dell'avviso (max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Descrizione degli interventi, secondo quanto previsto alla lettera b) Attività oggetto di finanziamento dell'Avviso

Partecipiamo nuovamente a questo progetto perché ci ha permesso di raggiungere un numero maggiore di mamme in difficoltà, alcune giunte a noi proprio attraverso i recapiti forniti dalla Regione, **prevedendo di accogliere almeno 20 nuove mamme**.

L'obiettivo è implementare ulteriormente le nostre possibilità di fornire aiuto e sostentamento a donne che stanno affrontando una gravidanza in condizioni di disagio/difficoltà/solitudine, dando loro strumenti che possano favorire l'accoglienza di un figlio di fronte a cui si trovano impreparate e impaurite.

Poiché spesso le difficoltà economiche rappresentano ancora una delle cause di aborto, offrire un aiuto concreto può contribuire a far trovare il coraggio per dire sì alla vita. Ma il punto centrale non è solo l'indigenza; sempre più spesso si tratta di donne (giovannissime o già attempate) o famiglie vittime di solitudine sociale. Attraverso le attività che abbiamo attivato e che miglioreremo e/o implementeremo grazie al progetto, si intende quindi fornire non solo aiuti materiali ma tutto il supporto necessario perché la nuova vita possa essere accolta con gioia e serenità.

Per realizzare questi obiettivi, prevediamo di potenziare e/o dare corso alle seguenti attività:

- riproporre la richiesta di istituzione di sportelli presso ASL ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali nonché presso realtà pubbliche e private del territorio per offrire ascolto e consulenza in caso di necessità e di casi difficili a rischio aborto
- proseguire la diffusione di materiale informativo presso i medesimi enti;
- collaborare attivamente attraverso un confronto continuo con altri enti del terzo settore operanti sul territorio ed in particolare con gli altri Centri di Aiuto alla Vita, in modo da poter intervenire tempestivamente in caso di necessità;
- offrire un sostegno economico commisurato in base al caso concreto a supporto delle esigenze del nucleo familiare (es. rimborso spese documentate per acquisto beni di prima necessità, pagamento utenze, canone di locazione, etc.) nonché supporto specifico per il bambino fino al terzo anno di età attraverso la fornitura periodica (circa mensile) di tutto quanto occorre, quali, a mero titolo esemplificativo, pannolini, latte in polvere, vestiario, scarpe, omogeneizzati, alimenti per lo svezzamento, giocattoli, oltre a quanto potrebbe essere richiesto dalle esigenze del caso specifico (es. passeggino, lettino, seggiolino auto);
- organizzare incontri, individuali o di gruppo, con volontari esperti e formati e/o con specialisti/professionisti (ad es. avvocati) per condividere ed aiutare ad affrontare le difficoltà che dovessero presentarsi durante il percorso;
- collaborare con il reparto pediatrico dell'ospedale santa croce
- studiare percorsi di accompagnamento per affrontare il mondo del lavoro, fornendo indicazioni e strumenti concreti da poter utilizzare per rientrare dopo la gravidanza, anche tramite il supporto di specialisti quali consulenti del lavoro della rete;
- organizzare incontri periodici con ostetriche/infermiere pediatriche per fornire strumenti utili ad affrontare il parto e la crescita del bambino con accompagnamento dedicato in funzione delle povertà individuali specifiche e creazione di gruppi di auto-mutuo aiuto

- ci proponiamo inoltre di realizzare incontri collegiali di formazione delle mamme, su nutrizione neonatale, educazione civica, gestione familiare, educazione finanziaria. Per la realizzazione delle attività di cui sopra, faremo riferimento a formatori esperti nonché a volontari interni al nostro Cav ma anche alla "rete" dei Cav, cioè ci avvaliamo della collaborazione e del coordinamento con diverse realtà poiché l'Associazione fa parte di una Federazione regionale e di un Movimento nazionale, che consentono di operare in sinergia, a supporto gli uni degli altri.

Tra le realtà che fanno parte della rete, un importante supporto nell'individuare ed aiutare casi difficili è fornito da SOS Vita, un servizio che attraverso telefono o chat si mette all'ascolto di chi si trovi ad affrontare una gravidanza difficile da accogliere, difficile da vivere. L'operatore di SOS Vita fa da tramite fra la persona e l'associazione più vicina in base alla residenza, a cui la mamma viene inviata, così da poter offrire una vicinanza ed una presenza anche fisica. Ovviamente la fornitura di assistenza materiale e quindi l'utilizzo dei fondi del progetto è subordinata alla verifica della sussistenza di una condizione di disagio, ad esempio tramite la richiesta di documentazione comprovante la situazione reddituale o la certificazione di eventi improvvisi (es. un licenziamento) che abbiano compromesso la stabilità economica del nucleo familiare; inoltre, il coordinamento con le altre realtà del territorio consentirà di verificare prontamente che l'assistita non riceva già analoghi contributi da parte di altre associazioni.

E- PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa <i>(specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)</i>	Contributo richiesto alla Regione A	Eventuale quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo voce di spesa C = (A+B) <i>qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A</i>
Tipologia A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15% <i>Dettagliare</i>	Consulente del lavoro 1000 Avvocati 1.500 Baby-sitteraggio 1000 Social media manager /consulente informatico per promozione progetto 1000		4500
Tipologia B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5% <i>Dettagliare</i>	Volantini ed Opuscoli Pubblicità mediatica		500 2000
<i>Tipologia C.</i> spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti	Ginecologo 1000 Psicologo 4000 Nutrizionista 500 Fondazione Don Operti		6000

con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15% <i>Dettagliare</i>	500		
Tipologia D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato <i>Dettagliare le macrovoci delle singole spese</i>	- beni di prima necessità - latte in polvere - pannolini - attrezzature (culle, passeggini, lettini, etc.) - utenze, bollette, affitti, - rette scolastiche		37000
TOTALI	50.000		50.000
	Contributo totale richiesto alla Regione	Totale dell'eventuale cofinanziamento	Costo totale del Progetto <i>qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A</i>

Spese ammissibili

I finanziamenti regionali sono destinati unicamente alla copertura delle seguenti spese:

A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15%

B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5%

C. Spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15%

D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

Si conferma che le spese per il pagamento delle utenze e/o di contributi economici sono ammissibili esclusivamente nell'ambito del progetto di accompagnamento individuale in favore della donna sola e/o con figli.

Si conferma infine che non sono considerate ammissibili, le spese in conto capitale, compreso l'acquisto di personal computer e dotazioni informatiche.



**CENTRO DI AIUTO ALLA VITA
MONCALIERI - TESTONA
Via Vittorio Alfieri 40/A
10024 Moncalieri (TO)
C.F. 94056720017 - Tel. 338.478.77.85**